

II Settore

Domenica giorno II si sono riunite le componenti il Com. Pina Fede  
Cristiana con l'intervento di M.

Relazione sulla giornata della donna

Brigate

Situazione dei gruppi

Varie

Ogni componente ha riferito sulla manifestazione della giornata dell'8 marzo che nel complesso ha dato risultati abbastanza soddisfacenti ed ha suscitato grande entusiasmo come lo dimostrano le relazioni trasmesse a parte. Le responsabili si rammaricano che per mancanza di tempo le manifestazioni alla Prefettura e alla Sepral non si siano portate anche in Municipio per chiedere legna da ardere. Si ripromettono di dar corso a una manifestazione a parte per giungere anche qui. Si è notato con piacere che le manifestanti sono riuscite ad agganciarci elementi estranei ai gruppi durante il tragitto in tram e per strada.

Per quanto riguarda le Brigate, il reclutamento come dallo specchietto non si può considerare definitivo perchè qualche elemento, probabilmente si aggiungerà in rapporto allo sviluppo dei gruppi.

Le future Sapiste hanno dimostrato entusiasmo e comprensione.

Gruppo Clerici

Aumento di 4 aderenti. Anche questa settimana registra una agitazione che si è scatenata in solidarietà fra impiegati ed operai in occasione della visita del vice-Podestà. Questa volta il nuovo Cda ha avuta veramente la direzione del movimento. Le rivendicazioni poste ancora per i viveri hanno avuto esito concreto e si sono ottenuti i seguenti generi:  
Kg. 2,500 di riso a L. 18 al Kg. ; Kg. 2,500 di farina a L. 18 al Kg.  
Kg. 10 di patate a L. 10 al Kg. gr 0,90 di olio; nr. 2 scatole di carne a L. 41,80 cad.; Kg. 1 circa di formaggio duro; nr. 1 scatola latte condensato.

Viveri questi giacenti allo spaccio da tempo e pagati in anticipo mediante trattenute. L'agitazione riprenderà lunedì a causa dei prezzi troppo alti. al Cda fanno parte 5 donne dei gruppi, 4 operai e una impiegata.

Gruppo Sante Adele

La responsabile del gruppo è entrata a far parte del Cda, però continuerà a far parte anche del comitato del gruppo formato così da due impiegate e da due operai; una delle operai è già stata ammessa al Cda. In questi giorni il gruppo prenderà l'iniziativa attraverso l'incaricata del Cda di sollevare una protesta e un'agitazione per quanto segue: la direzione per obbligare implicitamente i lavoratori ad iscriversi all'O.N.D., ha emanato un comunicato in cui si dichiara che non saranno somministrati i viveri ai non deplolavoristi. Siccome per quanto riguarda l'assegnazione di viveri ed altro non è mai stata fatta distinzione di dopolavoristi e lavoratori, non è affatto giusto quanto è emanato dalla direzione.

Gruppo Mariani

Questo gruppo non si sviluppa in nessun senso. Bisognerà che la responsabile insista presso il comitato, perchè il gruppo riprenda il ritmo che aveva dimostrato sul nascere.

Gruppo R.

Questa fabbrica, per la giornata dell'8 marzo si è limitato ad inviare una rappresentanza al cimitero perchè è ancora chiusa fino al 20 c.m.

Gruppo Corradini Spera Bovisa

Questi gruppi casalinghi quantunque si sia date un com. di due che dovrà essere completato a tre, non funzionano ancora bene. Le responsabili del gruppo Spera e Corradini non sono abbastanza attive per portare le aderenti sul terreno della lotta. Il Gruppo Bovisa, è combattivo ma deve ancora svilupparsi numericamente. Sono state date direttive perchè altri elementi combattivi, si aggiungano ai tre.

Gruppo Binda Teresa

Sono state date disposizioni per la costituzione del Cda che dovrà essere molto attivo perchè le rivendicazioni saranno svariate: salariali - economiche - e per miglioramento di condizioni d'ambiente.

Sirio - La responsabile del gruppo Clerici è riuscita ad agganciare questa fabbrica dove non esiste nessuna organizzazione e dove si presenta la necessità di agitazioni immediate. Abbiamo già cinque aderenti. Le componenti del Com. hanno riaffermato la necessità nei prossimi giorni di accentuare le agitazioni e di far sì che riescano sempre meglio organizzate - più massicce per arrivare a dei risultati concreti.

*Destinatario i frate*

*Ufficiente i frate*

*Relazione mi gruppi e mi Settori D. D.*

*Data ignota*

Al Com. Provinciale dei G. di D. D.

10.3.45

7° Settore

Relazione sulla manifestazione della giornata della donna

L'8 marzo è stata la prova del fuoco per l'organizzazione dei G. D. D. del 7° settore. Questa prova è stata superata felicemente. Benchè la manifestazione fosse stata preparata con cura, si dubitava sempre della sua riuscita; era la prima volta che le donne venivano chiamate a partecipare alla lotta, per di più come esponenti principali. Non si deve dimenticare che sono soltanto 40 giorni che esiste una organizzazione vera e propria dei G. D. D. al 7° settore. Nonostante che il programma non fosse stato messo in pratica al 100% possiamo essere contenti del risultato ottenuto.

La manifestazione nelle singole fabbriche - rapp. delle resp. di fabbrica

Alla P. 7. II

La manifestazione del giorno 8 è riuscita in pieno. Su tutti i muri dello stabilimento vi erano scritte dedicate alle donne e alla loro giornata. Nell'interno poi, vi erano due grandi cartelloni con scritte "Viva le donne progressiste", e "viva i G. D. D." Ciò servì a dare i primi sprazzi di entusiasmo alle donne che con gioia hanno messo tutti i nastri tricolori a loro distribuiti dando così allo stabilimento un carattere di festa. Sull'acquedotto, come pure sulla passerella del viale principale di fronte all'ingresso centrale, furono affisse due grandi bandiere tricolori. Quella dell'acquedotto resistè fino alle 14 poi fu levata da due repubblicani.

Alle ore 10 con 42 donne scortate dal 10 uomini del P. G. ci siamo recate in direzione per reclamare i nostri diritti. Ecco la lista presentata:

- 1° Indennità di guerra estesa a tutti i lavoratori;
- 2° Miglioramento delle paghe alle maestranze femminili;
- 3° anticipi in previsione di una forzata sospensione;
- 4° Niente sospensioni o licenziamenti che possono causare l'asservimento della maestranza da parte del sindacato fascista;
- 5° abilitazione dei turni di notte alle donne;
- 6° garantire la sospensione del lavoro durante il "Piccolo";
- 7° fornire agli operai alimenti e vestiario e scarpe a prezzi modici.
- 8° aumento dei generi tesserati;
- 9° riduzione dei prezzi delle verdure e altri generi di prima necessità;
- 10° miglioramento mensa.

Risultati ottenuti: promesse che saranno quante prima soddisfatte.

Per il 4°<sup>non</sup> solo non ci saranno licenziamenti, ma anche le sospensioni verranno ridotte.

Ad ogni modo noi siamo sempre pronte e decise a ritornare all'attacco fino a quando abbiamo ottenuto ciò che vogliamo.

Nel refettorio abbiamo avuto la grande sorpresa di trovare una comp. che lesse un discorso; c'è stato lancio di manifestini e di bandierine che hanno reso la massa all'ebbrezza dell'entusiasmo.

Una grande bandiera tricolore tesa alle spalle dell'oratrice faceva da sfondo. Alla casa comp. che benchè non abbiamo il piacere di conoscere, a nome di tutte le donne della P. invio il nostro grazie come pure il nostro grazie vada al comp. garibaldini che ci prepararono il terreno per la buona riuscita.

Faccio presente di non aver avuto la minima collaborazione da parte delle Comp. Soc. Faccio pure notare che non si ricevette in questa grande giornata neppure un manifestino che illustrasse la ricorrenza. Mentre la delegazione si trovava in direzione le macchine furono fermate per circa 20 minuti.

Nina....

#### Alla Br.

Oggi 8 marzo le donne della B. hanno festeggiato l'anniversario della Giornata della donna con nastri tricolore e nastri bianchi, rossi e verdi; con cartelloni dedicati ai Gruppi. Molti applausi alla oratrice che ha letto il discorso alla mensa e grande soddisfazione da parte delle donne.

E' stata inviata una delegazione in direzione chiedendo che sia pagato il cottimo anche nella giornate di sospensione; ricevendone promesse. Hanno ottenuto però che a coloro che abitano lontano, nei giorni di sospensione, gli sarà pagato una quota di -.10 giornaliera per mancato consumo mensa; e ottenendo il permesso del consumo della mensa a coloro che abitano vicino. "La mancanza del giornale "Noi donne" (che non arriva quasi mai) e dei volantini ha ridotto un po' il risultato della manifestazione. Abbiamo iniziato una raccolta "pro volontari della libertà".

An....

#### Alla M.C.

La presenza di tedeschi nella nostra fabbrica, per trasporto materiali, ha impedito di portare a compimento il programma preparato.

Abbiamo manifestato con nastri, coccarde; abbiamo attaccato manifestini ai muri dei reparti.

Il comizio non è stato possibile tenerlo per la presenza dei "signori" succennati. Abbiamo fatto una raccolta di .1000 (500 pro vol. Libertà, e -. 500 per i G.D.D.)

Ang.

#### Alla Br.M.

Alle 11,50 hanno fatto irruzione nel refettorio femminile un gruppo di partigiani, che al loro apparire riscutarono l'entusiasmo generale.

L'oratore è stato interrotto più volte da scrosci vivissimi di applausi.

Due operaie hanno gridato in modo che tutti i presenti le udirono "morte ai fascisti e alle spie". Queste operaie ci sono state segnalate e facciamo il possibile per agganciarle.

Sono state distribuite coccarde e nastri; la cosa ha fatto molto colpo. I commenti in favore dell'oratore e nei riguardi degli arditi partigiani, sono stati dei più lusinghieri.

Si è proceduto alla raccolta, che in parte è già stata consegnata alla responsabile (Soc.) Ci risulta che anche il C.L. è intervenuto presso.... la quale dovrebbe consegnare una somma. Solleciteremo; appena ricevuta inoltreremo.

Em....

#### Nelle piccole fabbriche

#### Alla Traf\*

Nastri, coccarde, manifestini, scritte murali hanno dato il tono alla manifestazione dell'8 marzo. Molto entusiasmo. Raccolte -.470 pr Vol. Libertà,

Fr....

Alla O-7-I

Oggi 8 marzo il personale femminile ha festeggiato la G. d. D. D. sono stati distribuiti nastri tricolori e manifestini. Il discorso alla mensa ha suscitato viva impressione e molti commenti. E' stato affisso dei manifestini reclamati la distribuzione di vestiti, cibi, scarpe, ecc. Si sta preparando una delegazione da inviare in Direzione. E' in corso una raccolta di soldi;  
At. ; ;

*Data ignota*

*Ufficiente ignota*

*Relazione sulle <sup>attività di</sup> vari settori e fruffi in occasione della manifestazione*

*Acci 8 Ufano.*



## GRUPPO DI DIFESA DELLA DONNA - 5° SETTORE

### MANIFESTAZIONE "8 MARZO"

Per la giornata internazionale della donna i G. di D.D. del Settore hanno partecipato in lar a rappresentanza alla manifestazione che si è svolta sulla tomba dei Patrioti fucilati dagli sgherri fascisti. Già alle ore 8 del mattino gruppi di donne (circa 200) attorniarono le tombe dei caduti per la libertà deponendo su ogni fossa mazzi di fiori rossi, nastri tricolori e bandierine con scritte inneggiando alla liberazione dall'oppressore nazi-fascista.

In pochi istanti tutte le tombe dei nostri eroi caduti furono trasformate in giardini rosseggianti. Tra il raccoglimento di tutte, una aderente del Gruppo Scarioni ha fatto l'appello delle nostre eroine cadute sotto il piombo fascista, per amor di patria. È un attimo commovente, è l'unione che affratella nel sacrificio uomini, sono donne che hanno dato la loro giovane esistenza per la libertà di un popolo.

Una rappresentante delle intellettuali, altre del Gruppo Quiringhetti hanno preso la parola, stigmatizzando l'obbrobrio dei venduti fascisti e la luminosa fiaccola di fede che ha portato al sacrificio i nostri caduti. Bisogna seguire il loro esempio sulla via della lotta.

Così queste donne si incamminano e si portano alla prefettura e reclamano viveri. Il prefetto è obbligato a ricevere una delegazione ed ascoltare i desiderata, ma come al solito si gioca a scarica barile e si dice che tale problema è di competenza della SEPRAL, nell'intento che queste operaie e casalinghe si arrendessero. Ma non è così. Le donne si recano in Corso del Littorio alla SEPRAL e chiedono in massa al direttore generale Colonnello Mantovani l'abolizione delle mense collettive e l'aumento dei generi razionati. Egli ha assicurato che a giorni verrà distribuito 5 Kg. di riso, cioè 3 di febbraio e 2 di marzo. Le donne si sciogliono avvertendolo il sig. Colonnello che se la promessa non sarà mantenuta ritorneranno a ricordargliela.

La manifestazione si è svolta nel più perfetto ordine lasciando tracce di simpatia nei cittadini che a richiesta chiedevano che era avvenuto e ricevevano in risposta che avevano fame e volevano viveri.

Per iniziativa del 5° Settore G. d.D.D. domenica si terrà nella chiesa di S. Andrea (Porta Romana) una messa in suffragio per le donne cadute sotto il piombo fascista, per la libertà del popolo italiano.

GRUPPO DI DIFESA DELLA DONNA - 5° SETTORE

Alla manifestazione in onore ai nostri fucilati, al Cimitero di Musocco, hanno preso parte anche alcune donne del Gruppo Gianni con un mazzo di garofani rossi, distribuiti ai Martiri della Libertà. Sulle tombe dei nostri eroi, con le lacrime agli occhi e un nodo alla gola, abbiamo giurato di vendicarli e li vendicheremo. Unite alle altre donne dei vari Gruppi, siamo poi andate in Prefettura e da qui all'Ufficio approvvigionamenti a reclamare i generi tesserati che non vengono distribuiti. È riuscita una dimostrazione meravigliosa, è stato detto a quei signori ben pasciuti che è ora di finirli con le chiacchiere, si vuol da mangiare, se si è taciuto per 5 anni ora non se ne può proprio più. Se ne penseranno a prendere provvedimenti, distribuendo l'indispensabile per viver, torneremo più numerose. La compattezza e la combattività delle donne ha meravigliato i signori dell'approvvigionamento, i quali sono abituati a considerare le donne come fantocci che dicono sempre di sì. Ma è finita cari fascisti, questo è l'inizio, vedrete cosa saranno capaci di fare le donne milanesi. Le aderenti al Gruppo, per ricordare maggiormente la giornata internazionale della donna, hanno offerto dei soldi, dei quali L. 500 sono state consegnate alla vedova di un Garibaldi e con alcuni indumenti, confezionati da loro, per i piccoli orfani; L. 300 alla memoria delle nostre sorelle di lotta cadute per la libertà, L. 50 pro "Noi donne" " L. 96 le quote di marzo.

G. d. D. D. Gianni

Quest'anno la Giornata internazionale della Donna è stata celebrata con grandi manifestazioni, grazie alla improvvisa comparsa di un gruppo di partigiani, che pieni di ardimento alle 11,50 hanno fatto la loro gradita visita nella fabbrica. È impossibile descrivere l'entusiasmo suscitato nelle donne presenti, le quali salutarono "gli ardimentosi" con evviva incessanti e con grida di gioia.

La maggior parte aveva già appuntato al petto il nastrino tricolore, le più ardite sventolavano bandierine preparate in precedenza con le seguenti iscrizioni: "W. i G.D.D., W le donne Progressiste", "W. la guerra di liberazione, "W.L'8 marzo giornata internazionale delle donne.

Le più timorose, dopo il discorso tenuto dai "compagni della montagna" non esitarono a mettere in evidenza il tricolore che chissà per quale timore tenevano piuttosto nascosto.

Nessuna fermata di lavoro si è verificata. Nel pomeriggio si sono effettuate raccolte "pro partigiani" "Volontari della libertà"

Le donne si sono portate alla raccolta andando anche in Direzione. Finora la somma raccolta è di -1513., però si conta di continuare ancora per tutta la giornata di lunedì p.v.

*Data ignota*

*Destinatario ignoto.*

*Relazione dell'attività svolta dai vari settori e gruppi D.D.  
in occasione della manifestazione dell'8 marzo*



3 MARZO

**GRANDE MANIFESTAZIONE AL CIMITERO MUSECCO, ALLE PREFETTURE, ALLA SEPRAL E ATTRAVERSO LE VIE DEL CENTRO**

Mobilizzate dai C.D.D. il mattino dell'8 marzo alcune centinaia accompagnate da una squadra del Front della Gioventù si sono recate sulle tombe dei nostri eroici caduti, riscoprendole letteralmente di fiori legati con nastri che portavano i vari nomi dei Gruppi di Difesa della donna, ornandole pure con bandierine tricolori e rosse con iscrizioni inneggianti all'Italia ed alla libertà. Dopo un minuto di silenzioso raccoglimento fra la commozione di tutti i presenti, una nostra aderente lesse una poesia commemorativa ed un'altra traesse l'elenco delle nostre eroine cadute per la libertà d'Italia.

Una antifascista prese pure la parola vicino a tutte le tombe incitando alla lotta.

La visita al cimitero si è conclusa con l'impegno solenne espresso ad alta voce di tutte le donne presenti, di vendicare i martiri della libertà. Lasciando in massa il cimitero le manifestanti decidevano di portarsi in Prefettura. Al cimitero monumentale essendosi una passante sentita male, le donne fermavano una automobile occupata da tre tedeschi e due fascisti invitandoli a portare immediatamente l'ammalata all'ospedale.

Con scuse i tedeschi resistevano ma le donne con grida minacciose costringevano un tedesco a scendere e a cedere il suo posto all'ammalata. Alla Prefettura i militi della G.N.R. chiesero alle manifestanti chi erano e cosa volevano ed esser risposero "siamo le rappresentanti di tutte le donne milanesi, vogliamo parlare col Prefetto perchè abbiamo fame; vogliamo le razioni di febbraio e marzo, sale e legna perchè manca il gas". Seduta stante fu formata una delegazione che fu ricevuta dal segretario del prefetto il quale disse che la questione era di competenza della Sepra.

Tornata la delegazione le manifestanti decisero quindi di recarsi alla Sepra in corso del Littorio, incolonnate percorrendo la via Monforte e S. Babila, in S. Babila fu fermato il traffico per lasciar passare le manifestanti.

Alla Sepra la delegazione fu ricevuta immediatamente dai dirigenti che tentavano di calmare le donne mettendo avanti le solite storie delle difficoltà ecc. Ma queste non vollero sentire ragioni: "La guerra l'avete voluta voi e non le donne milanesi; la benzina c'è e lo dimostrano i tedeschi e i fascisti che scorrazzano per la città con le loro macchine; vi riempite i giornali contro la borsa nera mentre siete voi che la fate. Vogliamo la razione di febbraio e di marzo e i supplementi per gli ammalati."

Di fronte all'aggressività delle donne fu minacciato di far intervenire le brigate nere, ma ciò non intimorì le nostre brave donne e tennero testa fino in fondo e lasciarono gli uffici solo in seguito all'impegno dei dirigenti della Sepra di far eseguire la immediata distribuzione delle razioni di marzo e degli arretrati di febbraio. Le donne hanno promesso ai dirigenti della Sepra di ritornare più numerose se l'impegno non fosse stato mantenuto.

NELE FABBRICHE

**Agitazioni, manifestazioni, comizi, interruzioni di lavoro,**

Gr. Sante Adele : tutta la maestranza femminile ha interrotto il lavoro per 5 minuti. - affissione di manifesti col nome delle eroine cadute e scritte diverse ; sottoscrizione "Pro noi Donne".

Gr. Chiusi - fermata generale di un'ora - forte affissione di manifestini di tricolori - una dirigente del Gruppo ha raccolto le donne in una riunione e ha parlato dei compiti che spettano e che spetteranno alle donne. Il Gruppo ha assunto una nuova denominazione, quella di un caduto la cui vedova lavora in una fabbrica, informandone la compagna di lavoro con una lettera affettuosa. La giornata si è chiusa con un indescrivibile entusiasmo per l'intervento di sei patrioti venuti dall'esterno a tenere un comizio volante.

Gr. Scintilla - Una mattinata di sciopero e presentazioni di rivendicazioni salariali. Affissioni di manifesti col nome delle eroine cadute; nastri tricolori nei capelli e bandierine sui tetti e sulle macchine.

Gr. Clerici - forte affissione e manifesti e sfoggi di nastri tricolori - attiva partecipazione alle manifestazioni del cimitero alla prefettura e alla Sepral.

Gr. Berra - invio di una fortissima delegazione in direzione per reclamare riguardo ai cottimi. Discussione di 4 ore con la direzione - distribuzione e affissione di manifestini - discussione in massa dei partiti - particolarmente attivo il reparto trancia.

Gr. Lemsoni - sospensione del lavoro per dieci minuti - un operaio ha parlato alla maestranza destando molto entusiasmo.

Gr. 15 martiri - sospensione del lavoro per dieci minuti - distribuzione di manifestini con elenco compagne fucilate. Raccolta fondi "pro noi donne"

Gr. Ghirelli - giorno 8 marzo - distribuzione manifestini - affissione su tutti gli orologi dei reparti - affissione di grandi cartelli a stampello con bandierine tricolori inneggianti all'8 marzo; al I° anniversario del G.D.D. della fabbrica e ai partigiani. Esposizione della fotografia di una eroica fanciulla fucilata, con la dedica: Gloria ed onore alle eroine cadute - l'esposizione è durata tre ore e durante tutto questo tempo due aderenti al G.D.D. a turno, coi nastri tricolori puntati sul petto montavano la guardia d'onore.

La maestranza riverente e commossa a testa scoperta ha sfilato davanti alla fotografia. Alle dodici in refettorio si è gridato: viva i Gruppi di difesa della donna fra l'entusiasmo generale. Il giorno 9 marzo alle ore 10 una delegazione di operai si riuniva in cortile e, malgrado l'opposizione dei portieri, lasciava lo stabilimento per recarsi alla sede del dopolavoro per reclamare i buoni di abbigliamento - sono stati promessi i buoni per lire mille a testa.

Cartelli, fotografie, nastri ecc. nel pomeriggio dell'8 marzo sono stati inviati alla succursale sfollata ad X;

I nuclei del G.D.D. del Gr. Ghirelli dei reparti chimica ed macchinette l'8 marzo ha pure formato una delegazione per andare in direzione per reclamare un aumento di paga a esito favorevole.

Gr. Fornias lo stabilimento è stato imbandierato di nastri tricolori - le operai le portavano sul petto e sul capo. affissioni del quadro delle nostre martiri, raccolta somma "pro Noi donne"

Gr. Fentti B. - agitazione in fabbrica per aumento salario, raccolta "Pro noi donne partigiani" e confeziane di nastri tricolori portanti le scritte "Gruppi di D. D."

Gr. Cerini - sospensione del lavoro per dieci minuti - diffusione nastri tricolori - raccolta somma "Pro noi donne";

Gr. B. - diffusione manifestini e delegazioni in direzione per porre rivendicazioni; comizi con discorsi di una nostra aderente e di una nostra operaia.

Gr. Temoli - forte delegazione femminile in direzione per porre rivendicazioni.

Di molte altre fabbriche dove la giornata dell'8 marzo è stata commemorata attendiamo informazioni più complete.

#### Omaggio ai 4 patrioti fucilati della città degli studi

Per opera del Gr. Mischiardi "massale" il luogo dove i nostri martiri sono stati fucilati è stato ornato di fiori e di dediche che sono rimasti in luogo dalle sei ore del mattino fino alle ore 10 quando furono tolte dai fascisti. Entusiasmo nel quartiere e commenti favorevoli al simbolico gesto dei G. D. D.

#### Omaggio alle tombe dei fucilati a Como.

Alcune aderenti del Gr. Ghirelli e Berra si sono recate a Como per ornare di fiori le tombe dei nostri 5 martiri.

Numerosi Gruppi sono stati presenti alle manifestazioni al cimitero, alla prefettura, e alla Seprai.

Fra gli altri ci sono stati segnalati finora i seguenti Gruppi di massaie: Gr. Spera - Gr. Abico - Gr. Mischiari - Gr. Quiringhetti - Gr. Diego - Gr. Luciano Rossi e Gr. Ciani.

Unitamente alle massaie hanno partecipato alla manifestazione operaia aderenti ai Gruppi di Difesa della Donna.

#### Gr. B. Abico

Il Gruppo ha preso l'iniziativa di stampare dei manifestini di incitamento alla lotta, applicandoli sui muri delle case del rione. Furono lasciati fino al pomeriggio destando l'entusiasmo della popolazione. Alcune donne appartenenti allo stesso Gruppo e che lavorano in un paesello di montagna, la sera stessa dell'inaugurazione del fscio locale applicarono sui muri e sulla porta della sede fascista dei manifestini antifascisti. Quando i neorepubblicani si accorsero della beffa, sospesero la festa e, sparacchiando tutta la notte si dettero alla ricerca... dei partigiani.

### Gr. Femole A. V

La manifestazione è riuscita grandiosa. Lo stabilimento era coperto di scritte inneggianti alle donne e alla loro giornata. Furono appesi due grandi cartelloni con scritto "viva le donne garibaldine" "Viva i G. di D.D." Sull'acquedotto e sulla passerella sventolavano due grandi bandiere tricolori. Una oratrice del G. di D.D. ha parlato nel refettorio femminile; alle sue spalle era tesa una bandiera tricolore. Finite il comizio l'oratrice è stata accompagnata fino fuori del refettorio dove la manifestazione terminava al canto di inni e di inneggiamenti al G. di D.D. Una delegazione di una quarantina di donne si è recata in direzione per porre una serie di rivendicazioni riassunte in dieci punti, ottenendo l'assicurazione di immediata soddisfazione.

### Gruppo Villa B.

Due oratrici del G. di D.D. hanno parlato alla maestranza femminile, nel refettorio, accolte entusiasticamente dalla massa applaudente. Una delegazione numerosa recatasi in direzione per porre delle rivendicazioni, otteneva soddisfazione immediata su alcune di esse. Fra l'altro il pagamento di L.10 giornaliere a coloro che abitano lontano e che nei giorni di sospensione non possono fruire della mensa. I giovani del P. di G. e le S.A.P. hanno collaborato attivamente alla riuscita della giornata.

### Gruppo E.M.

Un garibaldino ha arragato la maestranza destando l'entusiasmo generale. La maestranza maschile si è riversata tutta nel refettorio femminile. Sono state fatte sottoscrizioni per i partigiani. Larga distribuzione di tricolore.

In molte altre fabbriche l'8 marzo è stato commemorato degamente con fermate di lavoro - iscrizioni - manifesti - bandiere - sottoscrizioni - delegazioni - ecc. Citiamo le seguenti: Gr.Br... (10 minuti di fermata) Gr. donne Romana - Gr. Quirinchetti - Gr. Mariani (le impiegate hanno cessato il lavoro per parecchio tempo) Gr.M.M. - Elettr. "M" - Gabbi" - Tric. C.I. - - Gr.Os.

### Legnano

Le donne del G. di D.D. hanno commemorato l'8 marzo coprendo i muri della città di manifestini col nome delle eroine cadute per la libertà d'Italia. Le tombe dei nostri martiri nel cimitero di Legnano sono state coperte di fiori e di nastri tricolori.

### Busto Arsizio

Le tombe dei nostri martiri nei cimiteri di Busto-Cassano-Tradate-Sacconago-Fermo. sono state coperte di fiori dalle nostre donne. Poiché il cimitero di Fermo era sorvegliato dalla polizia le nostre donne non hanno esitato a scavalcare il muro di cinta per adornare di fiori le tombe dei nostri aduti. Sono state fatte delle sottoscrizioni.

*Data ignota*

*Relazione nei vari comizi svolta dai vari Letroni e Luppi D.D. in occasione della manifestazione dell'8 marzo.*

8 Marzo 1945



Per celebrare la giornata della donna noi aderenti ai Gruppi di Difesa della Donna ci siamo trovate al cimitero di Musocco alle ore 8 eravamo qualche centinaio in più vi era una squadra del F.d.C. ci siamo recate a tutte le tombe dei nostri eroici caduti, le abbiamo ricoperte di una grande quantità di fiori legati con nastri che portavano le scritte dei nomi dei vari Gruppi, sulle tombe insieme ai fiori vi erano molte bandierine rosse con scritto "W La Libertà" nastri e bandierine tricolori.

Un compagno parlò vicino a tutte le tombe.

Prima di lasciare il cimitero siamo ritornate sulle tombe dei fucilati di Piazzale Loreto e lì una compagna dopo il minuto di silenzio lesse una poesia commemorativa, un'altra lesse l'elenco dei nomi delle Donne cadute per la lotta di liberazione e al termine le aderenti gridarono forte più che poterono tutti insieme: "a morte ai fascisti, a morte ai tedeschi, Compagne sarete vendicate! I fascisti e i tedeschi sono dei vigliacchi dei farabutti e saluteranno tutte col pugno chiuso. - Una aderente si rivolse alle convenute dicendo "Donne il giorno 11 marzo alle ore 9,30 tutte le aderenti ai Gruppi devono trovarsi alla chiesa di S. Andrea per assistere alla messa in suffragio in onore ai nostri eroici caduti" e poi ora donne tutte unite dal Prefetto.

Uscite a gruppi si prese il tram.

Eravamo al Monumentale quando una passante si sentì male e cadde a terra visto il fatto abbiamo fermato una macchina con a bordo tre tedeschi dicendo che la donna doveva essere trasportata con la loro macchina alla guardiamedica i tedeschi risposero che non potevano perchè dovevano andare via, alla risposta le donne incominciarono a invieire "cosa fanno quelle donne che sono sulla macchina se sono con loro sono delle prostitute che scendono e lasciano il posto a questa donna che ne ha bisogno, il contegno deciso delle donne ha costretto un tedesco a scendere dalla macchina e al suo posto fu caricata la donna.

Circa un centinaio ci ritrovammo alle ore 10 davanti alla Prefettura, entrate nel cortile ci corsero in contro duelli della G.N.R. a chiederci che cosa volevamo: e noi: "Vogliamo parlare col Prefetto perchè abbiamo fame, vogliamo le razioni di febbraio e di marzo, sale e legna perchè manca il gas." Alla richiesta a che organizzazione appartenete? Si rispose parliamo a nome di tutte le donne di Milano. I repubblicani ci dissero che solo una delegazione sarà mandata dal Prefetto. Si formò una delegazione di cinque donne che riuscì solo a parlare col Segretario il quale disse "che il Prefetto a discusso su questo argomento col colonnello Padovani e di recarsi da lui alla Sepral in corso del Littorio e per la legna al Municipio. Uscendo la delegazione trovò tutte le donne radunate di fronte alla Prefettura che la accolsero gridando "che cosa vi ha detto il Prefetto?" La delegazione rispose "Ha detto di andare alla Sepral" e le donne gridarono tutte "Andiamo alla Sepral. In corteo si persorse la via Monforte, S. Babila e il corso del Littorio, a S. Babila il vigile vistoci arrivare fermò il traffico per lasciarci passare si arrivò alle ore 10,20. Alla Sepral ci fu risposto che il col. Padovani era dal Ministro, si riuscì a parlare in un primo tempo con uno dei dirigenti e poi con altri.

Trascrivo integralmente una parte della discussione avvenuta tra noi e i dirigenti della Sepral.

Il dir. della S. - "Che cosa volete? A che organizzazione appartenete?"

Le Donne. - "Vogliamo le razioni, abbiamo fame e parliamo a nome di tutte le donne di Milano. Vogliamo le razioni del mese di febbraio e marzo e che queste razioni siano aumentate, vogliamo sale, e zucchero."

Il dir. della S. - "Il sale è competenza del Monopolio e il latte è di competenza della Centrale del Latte."

Le Donne. - gridando - "Abbiamo fame, abbiamo, a casa i bambini e i bambini vogliono da mangiare."

Il dir. della S.- "Non è colpa nostra perchè la roba l'hanno i tedeschi."

Le donne- "Lei è un venduta ai tedeschi, a noi hanno dato un etto di sale in quattro mesi e i tedeschi lo vendono a borsa nera a L.500 il Kg." A questo gridare delle donne lui strilla: "Se non state zitti chiamo la Brigata Nera".

Le donne.- Provi a chiamarla! A noi non fa paura la Brigata Nera!

Il dir.-"Abbiate pazienza e non gridate."

Le donne.-"Pazienza l'abbiamo sopportata per 5 anni ed è vent'anni che ci prendete in giro."

Una aderente ai Gruppi si fa avanti invita le compagne a lasciarla parlare e ottenuto il silenzio rivolgendosi a questo dir.disse:" Lei stia zitto ci lasci parlare noi, non ci sabotti ne ci boicotti altrimenti avrà la peggio, perchè lei ha la pancia piena, lei va a casa trova i piatti di risotto, noi dobbiamo andare alle mense collettive, noi nomineremo una delegazione e lei ci farà ricevere dagli altri dirigenti. Formata la delegazione le componenti gli dissero:"Però noi non intendiamo fare anticamera ne aspettare dovete riceverci immediatamente." Questo dirigente della Sepral fece entrare la delegazione in un ufficio dove subito vennero gli altri dirigenti.

Di nuovo riporto integralmente parte della discussione.

La Delegazione.-"Vogliamo le razione del mese di febbraio e marzo che queste siano distribuite al più presto e aumentate, vogliamo che siano dati integralmente i supplementi agli ammalati."

I dirigenti della Sepral.-"C'è difficoltà di trasporti, non c'è benzina e vi sono i mitragliamenti."

La del.-"Riguardo ai mitragliamenti vi diciamo ~~alla guerra~~ che la guerra non l'abbiamo voluta noi e nemmeno le donne milanesi, invece voi l'avete voluta. Riguardo alla benzina non raccontateci delle storie la benzina c'è e voi lo sapete benissimo che ci sono i depositi, i repubblicani colle loro macchine scorrazzano per la città, i tedeschi fanno viaggiare camion e camion per prendere la roba per loro e portarla via dall'Italia, voi riempite i giornali di articoli contro la borsa nera mentre siete voi che la fate."

I dir. della S.- "Voi ci offendete"

La del.- "Non è questione di offendere, è questione di verità, l'operaio va fuori ha prendere un po di roba e se la vede sequestrare dai repubblicani ai posti di blocco che poi viene venduta al mercato nero."

I dir. della S.- "Segnalateci questi casi"

La del.- "Così la roba gliela lasciate e noi ci mandate in galera."

La del.-"I tedeschi mangiano gli etti burro e la marmellata e per i nostri figli non abbiamo nemmeno il latte per il mattino."

I dir. della S.- "Dovete capire la difficoltà prima Milano aveva un milione di abitanti ora ne ha più di due/milioni."

La del.- "Si capisce sono venuti i cosiddetti profughi politici che non potevano stare al loro paese perchè sanno di avere la coscienza sporca ed avevano paura che gli facevano la pelle, non abbiamo bisogno di loro a Milano."

La del.- ~~Se capisce sono venuti~~ "Vogliamo siano abolite le mense collettive e sia distribuita roba sufficiente alla popolazione."

Le donne fuori sentirono e tutte in siame gridarono:"Bruciatele! Non siamo dei barboni."

Infine la delegazione si portò al concreto e domandò:"Riepilogando cosa ci date?"

I dir. della S.- "Vi faremo distribuire immediatamente un chilo di riso emezzo etto di grassi per completare la razione di febbraio e faremo tutto il possibile per darvi il rimanente riso e distribuire le razioni di marzo e subito oggi porteremo a conoscenza del Prefetto la questione delle mense"

La del.- "Se noi non otterremo la distribuzione, noi ritorneremo tra quindici giorni non più in cento ma in duemila e badate le razioni le vogliamo aumentare."

Mentre la delegazione stava discutendo nell'ufficio, fuori si accesero altre discussioni tra le donne e elementi della Sepral che cercavano di convincerle e di tenerle quite in questo frattempo uno della Sepral si presentò alle donne